

# Novembre

Giusy Ferreri

Ho difeso le mie scelte io ho  
creduto nelle attese io ho  
saputo dire spesso di no  
con te non ci riuscivo.

Ho indossato le catene io ho  
i segni delle pene lo so  
che non volendo ricorderò  
quel pugno nello stomaco.

A novembre  
la città si spense in un istante  
tu dicevi basta ed io restavo inerme  
il tuo ego è stato sempre più forte  
di ogni mia convinzione.

Ora a novembre  
la città si accende in un istante  
il mio corpo non si veste più di voglie  
e tu non sembri neanche più così forte  
come ti credevo un anno fa  
novembre.

Ho dato fiducia al buio ma ora sto  
in piena luce e in bilico  
tra estranei che mi contendono  
la voglia di rinascere

A novembre  
la città si spense in un istante  
tu dicevi basta ed io restavo inerme  
il tuo ego è stato sempre più forte  
di ogni mia convinzione.

Ora a novembre  
la città si accende in un istante  
il mio corpo non si veste più di voglie  
tu non sembri neanche più così forte  
come ti credevo un anno fa  
novembre.

E tu parlavi senza dire niente  
cercavo invano di addolcire  
quel retrogusto amaro di una preannunciata fine.

Ohooo! Novembre  
la città si spense in un istante  
tu dicevi basta ed io restavo inerme  
il tuo ego è stato sempre più forte  
di ogni mia convinzione.

Ora a novembre  
la città si accende in un istante  
il mio corpo non si veste più di voglie  
e tu non sembri neanche più così forte  
come ti credevo un anno fa  
novembre.